

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **22 aprile** alle ore **15.40** si è riunito, nel Salone del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati (entra alle ore 16.00); i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.45), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Valentina Colozza, sig.ra Lorenza Falcone, sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani, dott. Gianluca Viscido; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**E' assente:** prof. Raffaele Gentile.

**Assiste per il collegio sindacale:** dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

DELIBERA  
64/08

DIP. 7/1

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

**DISATTIVAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE (NR. 149), CONTESTUALE AFFERENZA AL "DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E COMUNITARIO" (NR. 137) E CAMBIO DI DENOMINAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI "DIRITTO PRIVATO E COMUNITARIO" IN DIPARTIMENTO DI "DIRITTO ED ECONOMIA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE" (NR. 137)**

Il Presidente comunica che è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale (nr.149) che, nella seduta del 21 febbraio 2008, ha deliberato... "la disattivazione del Dipartimento di Economia Aziendale contestualmente alle afferenze e al trasferimento del personale tecnico-amministrativo, degli spazi e delle dotazioni al Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario nei tempi che saranno stabiliti a livello di Ateneo".....

E' pervenuta inoltre la nota del 29 febbraio 2008, prot. nr. 2639, con la quale la Prof.ssa Giuseppina CAPALDO, Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario (di seguito denominato Dipartimento nr.137), ha chiesto di sottoporre all'esame di questo Consesso l'afferenza del Dipartimento nr.149 al Dipartimento nr. 137" e il cambio della denominazione del "Dipartimento nr. 137" in "Dipartimento di Diritto ed Economia delle Attività Produttive" (Nr. 137). In allegato alla nota ha inviato l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento nr. 137 che, nella seduta del 21 febbraio 2008, ha deliberato all'unanimità:

- l'accettazione di ciascuna richiesta di afferenza dei docenti del Dipartimento nr. 149 al Dipartimento nr. 137;
- l'accettazione del personale tecnico-amministrativo, degli spazi e delle dotazioni del disattivando Dipartimento nr. 149;
- il cambio della denominazione del Dipartimento nr. 137 in "Diritto ed Economia delle Attività Produttive" (nr. 137).

I docenti del Dipartimento nr. 149 che hanno chiesto di afferire al Dipartimento nr. 137 sono i seguenti:

•	Prof.	Pellegrino	CAPALDO	P.O.
•	Prof.	Enrico	LAGHI	P.O.
•	Prof.	Gianfranco	ZANDA	P.O.
•	Prof.	Leone	BARBIERI	P.A.
•	Prof.	Claudio	BIANCHI	P.A.
•	Prof.	Maria Teresa	BIANCHI	P.A.
•	Prof.	Laura	FRANCALANCIA	P.A.
•	Prof.	Angela	MAGISTRO	P.A.
•	Prof.	Pierluigi	SANTOSUOSSO	P.A.
•	Dott.	Daniela	COLUCCIA	R.U.
•	Dott.	Antonietta	COSENTINO	R.U.
•	Dott.	Silvia	SOLIMENE	R.U.
•	Dott.	Alessandro	SURA	R.U.
•	Dott.	Angela	VERDINI	R.U.

RIPART. V - SETT. IV  
Assunzione Sostituto Professore

C. CAPALDO  
*[Signature]*

*uw*

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V  
Supporto Capofila di Governo  
(dott. Ferdinando PALANGE)

*[Signature]*

RIP. V - SETT. III  
17 APR. 2008  
PRIVATO II

Università degli Studi  
"La Sapienza"

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

Il Senato Accademico, nella seduta del 14 aprile 2008, ha deliberato:

- la disattivazione del Dipartimento nr. 149, la contestuale afferenza dei Docenti, nonché la conseguente assegnazione al Dipartimento nr 137 del personale tecnico-amministrativo, di tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare e di ogni altro materiale inventariabile;
- il cambio della denominazione del "Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario" (nr. 137) in Dipartimento di "Diritto ed Economia delle Attività Produttive" (nr. 137).

Il Senato Accademico si è riservato altresì di prendere in considerazione ulteriori afferenze in fase di definizione.

Esposto quanto sopra, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito alla proposta di disattivazione del Dipartimento nr. 149, la contestuale afferenza dei Docenti, nonché la conseguente assegnazione al Dipartimento nr 137 del personale tecnico-amministrativo, di tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare e di ogni altro materiale inventariabile; invita a deliberare inoltre questo Consesso il cambio della denominazione del "Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario" (nr. 137) in Dipartimento di "Diritto ed Economia delle Attività Produttive" (nr. 137).

Vengono forniti:

allegati parte integrante:

- estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale (nr. 149) del 21 febbraio 2008 (all. nr. 1);
- nota della Prof.ssa Giuseppina Capaldo, Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario (nr. 137), del 29 febbraio 2008, prot. nr. 2639 (all. nr. 2);
- estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario (nr. 137) del 21 febbraio 2008 (all. nr. 3);
- elenco dei Professori di I e II Fascia e Ricercatori che hanno chiesto di afferire al Dipartimento nr. 137 (all nr. 4).

Allegati in visione:

- Senato Accademico del 14 aprile 2008.

**REPART. V - SETT. IV**  
Attivazioni Strutture Periferiche

**IL CAPOSETTORE**

*(Dott. Anna Debella Capaldo)*

*LUW*

**IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V**  
Supporto Organi di Governo  
(dott. Ferdinando PALLANGE)

DP

Università degli Studi

"La Sapienza"

..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 64/08

IL CONSIGLIO

Seduta del

- Udata la relazione del Presidente;
- Considerato il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Considerato lo Statuto de "La Sapienza";
- Considerato il regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità de "La Sapienza";
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale (nr. 149) del 21 febbraio 2008;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario (nr. 137) del 21 febbraio 2008;
- Vista la nota della Prof.ssa Giuseppina Capaldo, Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario (nr. 137), del 29 febbraio 2008, prot. nr. 2639;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 14 aprile 2008;
- Presenti e votanti n. 17, maggioranza n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Simeoni, Vestroni, Bonafede, Falcone, Senatore, Trapani, Viscido

DELIBERA

- di approvare la disattivazione del Dipartimento di Economia Aziendale (nr.149), l'afferenza del personale docente e la contestuale assegnazione al Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario (nr.137) del personale tecnico-amministrativo e di tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare e di ogni altro materiale inventariabile;
- di approvare il cambio della denominazione del Dipartimento di "Diritto Privato e Comunitario" (nr.137), in Dipartimento di "Diritto ed Economia delle Attività Produttive" (nr.137)";
- di riservarsi di prendere in considerazione ulteriori afferenze in fase di definizione.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'AmoreIL PRESIDENTE  
Renato Guarini

..... O M I S S I S .....



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

*elle*

*M. G. Pintus*

Verbale del Consiglio di Dipartimento  
del 21 febbraio 2008  
- estratto -

Il giorno 21 febbraio 2008, alle ore 09:30, presso il Dipartimento di Economia Aziendale si è riunito il Consiglio di Dipartimento per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. comunicazioni del Direttore;
2. organizzazione del Dipartimento;
3. progetto di integrazione del Dipartimento;
4. proposta formativa a.a. 2007/2008;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. A. Magistro, P. Capaldo, G. Zanda, E. Laghi, L. Barbieri, C. Bianchi, L. Francalancia, P. Santosuosso, nonché i Ricercatori A. Cosentino, A. Verdini, D. Coluccia, A. Sura, S. Solimene e P. Del Bufalo.

Sono assenti giustificati la Prof.ssa M.T. Bianchi e la dott.ssa Cavallo.

Sono altresì presenti, in qualità di rappresentante del personale tecnico-amministrativo, la Sig.ra Maria Giuseppa Pintus e la Sig.ra Rita Uras.

E', infine, presente in qualità di Segretario verbalizzante il dott. Veneto D'Acri, Segretario Amministrativo del Dipartimento.

Assume la presidenza della riunione la prof.ssa Magistro, Direttore del Dipartimento.

\*\*\*\*\*

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la regolare costituzione del Consiglio dopo una breve illustrazione dei punti all'ordine del giorno, introduce il primo punto.

- OMISSIS -

**II. Organizzazione del Dipartimento**

Nel corso della riunione del Consiglio di Dipartimento del 26 ottobre 2007, il Consiglio, all'unanimità, approvò un progetto di sviluppo del Dipartimento di Economia Aziendale che prevedeva anche la possibilità di aggregazione ovvero di fusione con altri Dipartimenti.

In tale prospettiva si è reso opportuno rivisitare l'organizzazione interna del Dipartimento soprattutto sotto il profilo amministrativo.

E' stata assegnata alla Sig.ra M. G. Pintus la responsabilità della Segreteria Didattica dei Corsi di Laurea rispettivamente: per la laurea triennale in Amministrazione delle Aziende e per la laurea magistrale in Economia Aziendale.

Il Consiglio Approva.

All'esito di una ricognizione delle attività espletate dal personale amministrativo, l'organizzazione del Dipartimento viene così definita:

- segretario amministrativo avente le funzioni definite dal Regolamento del Dipartimento di Economia Aziendale (dott. Veneto D'Acri, qualifica D3);
- responsabile del coordinamento dell'attività amministrativa e coadiutore del segretario amministrativo nell'attività amministrativo-contabile del Dipartimento, responsabile

*M. G. Pintus*



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## FACOLTÀ DI ECONOMIA

### DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

- dell'inventario, delle presenze e della segreteria didattica del Dipartimento, nonché responsabile della segreteria del Corso di Laurea in Amministrazione delle Aziende e del Corso di Laurea in Economia Aziendale (qualifica D1, sig.ra Maria Giuseppa Pintus);
- addetto alla biblioteca del Dipartimento con responsabilità sulle attività di controllo sugli acquisti e prestiti dei libri e delle riviste ai docenti, nonché responsabile del servizio di biblioteca verso gli studenti (qualifica C1, sig.ra Rita Uras);
- addetto alla segreteria del Dipartimento, al centralino telefonico, alla corrispondenza, alle informazioni agli studenti e responsabile del servizio di fotocopie del Dipartimento (qualifica C1, Sig. Maurizio Damiani).

#### III. Progetto di integrazione del Dipartimento

Il Direttore ricorda che nel corso della riunione del Consiglio di Dipartimento del 26 ottobre 2007, il Consiglio, all'unanimità, approvò un progetto di sviluppo del Dipartimento di Economia Aziendale che prevedeva anche la possibilità di aggregazione ovvero di fusione con altri Dipartimenti. In tale prospettiva si è reso opportuno, da una parte, rivisitare l'organizzazione interna del Dipartimento soprattutto sotto il profilo amministrativo, dall'altra parte, vagliare le possibilità esistenti di aggregazione con altri Dipartimenti che volessero condividere il medesimo progetto culturale e avessero una comune visione sui futuri sviluppi della Facoltà. L'esigenza di sviluppo mediante processi aggregativi, ricorda il Direttore, è sorta anche in ragione degli orientamenti assunti a livello di Ateneo.

Ciò premesso, su invito del Direttore, il prof. Laghi illustra il progetto di integrazione tra il dipartimento di Economia aziendale e il dipartimento di Diritto Privato e Comunitario.

Detto progetto – sottolinea il prof. Laghi – si inserisce nella strategia di crescita delineata dal Dipartimento di Economia Aziendale ormai da lungo tempo. In particolare, dopo un periodo di crescita per linee interne (segnata dall'incremento del numero di ricercatori del Dipartimento unitamente all'avanzamento di carriera di alcuni dei ricercatori del Dipartimento), sin dal mese di ottobre scorso è emersa l'opportunità di valutare – anche sulla spinta degli orientamenti assunti dall'Ateneo – possibili integrazioni con altri Dipartimenti della Facoltà.

Al riguardo, le possibilità di sviluppo per linee esterne avrebbero potuto essere sostanzialmente due: una di integrazione con aree scientifico-disciplinari affini; l'altra di integrazione con aree scientifico disciplinari aventi radici diverse ma interessanti opportunità di sviluppo di progetti culturali e scientifici integrati.

È stato ritenuto che la decisione in ordine al percorso di sviluppo da intraprendere dovesse essere assunta dopo un'opportuna riflessione sui temi della "cultura aziendale" e sulle prospettive di rinnovamento degli studi di Economia Aziendale.

In proposito, ci si è mossi dal convincimento, da una parte, che la mancanza di una "cultura aziendale" nel nostro Paese possa essere colmata solo mediante uno sforzo intenso volto a promuovere e diffondere le conoscenze della Economia Aziendale, sforzo che deve necessariamente passare tramite lo sviluppo e il rafforzamento dei luoghi di studio



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

dell'Economia Aziendale, quali i Dipartimenti; dall'altra parte, che l'Economia Aziendale vada rifondata con un processo inverso a quello iniziale che ne caratterizzò la nascita nel nostro Paese.

Come è stato osservato nel corso del dibattito sulla cultura aziendale avviato dalla Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale, l'Economia Aziendale nacque, in un certo senso, dal basso, ovvero dal ceppo degli studi che avevano ad oggetto la contabilità, il controllo, l'amministrazione. Oggi, dovrebbe essere ripensata partendo dall'alto, ovvero dall'ingegneria istituzionale, dal tipo di costituzione economica del Paese, dalla ripartizione del ruolo tra Stato, privati e società, dal grado di solidarietà che lo Stato vuole darsi e dal livello di protezione sociale che intende accordare alle fasce più deboli della popolazione. Muovendo da appropriati assunti intorno a questi elementi, l'Economia Aziendale dovrebbe procedere all'elaborazione dei più adatti modelli organizzativi della produzione di beni e servizi, con riferimento – tra l'altro – alla ripartizione dei rischi insiti nel produrre, ai cc.dd. diritti di proprietà, alle modalità di finanziamento, alla possibile collaborazione pubblico/privato, alle modalità di governo delle aziende.

In questa prospettiva è evidente come si aprano rilevanti spazi per una progressiva interazione e integrazione tra gli studi di Economia Aziendale e quelli propri di altri ambiti e settori disciplinari tra i quali, in particolare, quelli riconducibili all'area dei saperi giuridici. L'elaborazione di modelli organizzativi della produzione di beni e servizi, le scelte in ordine alla ripartizione dei rischi insiti nel produrre, la regolazione dei cc.dd. diritti di proprietà, le modalità di finanziamento, la possibile collaborazione pubblico/privato, le modalità di governo delle aziende possono essere comprese e proficuamente indagate mediante progetti di ricerca integrati che coinvolgano conoscenze ed esperienze in materia di Economia Aziendale e di diritto – nazionale e comunitario - privato, commerciale, industriale, fallimentare, dell'economia e del lavoro, quali quelle in tema di atti e negozi giuridici, di contrattualistica d'impresa, di procedure concorsuali, di regolamentazione delle attività economiche, di disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, di relazioni industriali, di diritto previdenziale e della sicurezza sociale e, più in generale, di modelli di organizzazione, amministrazione e controllo delle società, degli enti e delle istituzioni in genere.

L'Economia Aziendale può svolgere, nella citata prospettiva di sviluppo di un progetto culturale condiviso, un importante ruolo di integrazione delle conoscenze prodotte dalle discipline aziendali e quelle giuridiche, per avviare una riflessione e proporre soluzioni su problemi essenziali per la funzionalità e lo sviluppo duraturo dei sistemi aziendali, siano essi aziende o imprese, società o istituzioni. Basti considerare il contributo proficuo che un'integrazione di conoscenze e competenze economico-aziendali e giuridiche potrebbe offrire su temi di stringente attualità quali, per citare solo i più recenti e rilevanti, l'informazione finanziaria, l'amministrazione e il controllo delle imprese (*corporate governance*), la riforma delle istituzioni e degli enti locali, l'evoluzione della disciplina in materia di crisi dell'impresa.



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## FACOLTÀ DI ECONOMIA

### DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

Per le ragioni sopra esposte, considerato che i citati saperi giuridici sono, nell'ambito della Facoltà, incardinati nel Dipartimento di Privato e Comunitario, si è ravvisata l'opportunità di valutare un'integrazione con tale Dipartimento.

La prospettata integrazione, fondata su di un solido progetto culturale, potrebbe produrre anche proficue sinergie sul piano delle attività didattiche – potendosi studiare progetti integrati di nuovi *master* e corsi di alta formazione per la creazione di figure professionali con forti competenze interdisciplinari – e di quelle scientifiche potendosi ipotizzare ricerche comuni anche cofinanziate.

Anche sotto il profilo finanziario si potrebbero conseguire vantaggi di rilievo, in particolare tramite la razionalizzazione degli acquisti di riviste e libri da parte della biblioteca e di integrazione di strutture quali i laboratori informatici ovvero le aule per la didattica e per gli esami.

Da contatti intercorsi per il tramite del Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario è emerso il forte interesse e la condivisione del progetto culturale proposto da parte degli esponenti del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario, condivisione peraltro già manifestatasi concretamente con la riprogettazione del Dottorato di studi in materie giuridiche esteso anche all'ambito disciplinare dell'Economia Aziendale e che è in attesa di formale approvazione da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.

Il progetto culturale condiviso trova un momento di formale condivisione in un documento che, fatto proprio dai due Dipartimenti, segni le fondamenta culturali e scientifiche del nuovo Dipartimento che nascerebbe dall'integrazione del Dipartimento di Economia Aziendale e dal Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario. Tale documento sarà poi posto alla base della comunicazione del Dipartimento in tutte le sedi istituzionali e al pubblico (in quest'ultimo caso tramite immissione nel sito internet del nuovo Dipartimento).

Da un punto di vista operativo, allo scopo di ridurre i tempi di realizzazione del progetto, evitare complicazioni di ordine esclusivamente burocratico e sfruttare i vantaggi (anche finanziari) che, in questa fase, sembrerebbe l'Ateneo sia disposto a concedere ai dipartimenti che si aggregano, si ritiene opportuno proporre, anziché di costituire formalmente un nuovo dipartimento, di deliberare l'afferenza dei componenti del Dipartimento di Economia Aziendale al Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario, prevedendo il trasferimento a tale Dipartimento dell'intero Dipartimento di Economia Aziendale e, quindi, del personale amministrativo, dei beni mobili, di quelli immobili, nonché dei contratti attivi e passivi.

Il Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario si impegnerebbe a una immediata modifica della propria denominazione (contestuale all'afferenza dei docenti del Dipartimento di Economia Aziendale) con una provvisoria ("Dipartimento di Diritto privato, comunitario ed Economia Aziendale") per giungere poi alla scelta, condivisa, di un eventuale diversa denominazione che non solo salvaguardi la pari dignità scientifica e culturale delle anime che andranno a comporre il nuovo Dipartimento, ma dia chiara l'idea che, nella sostanza, si sta procedendo alla costituzione di un nuovo Dipartimento nel quale gli studi aziendali possano trovare, grazie alla "contaminazione culturale" con i saperi giuridici, nuove opportunità di sviluppo e



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

approfondimento culturale. Contestualmente, come detto, il Dipartimento di Diritto privato, comunitario ed Economia Aziendale avrà la nuova *mission* definita sulla base del progetto culturale condiviso e potrà formalmente avviare un nuovo corso.

Il Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario si impegnerebbe altresì a costituire, ove fosse ritenuto opportuno, una sezione al proprio interno, denominata "Sezione di Economia Aziendale", della quale potrebbero fare parte gli attuali componenti del Dipartimento di Economia Aziendale che intendessero afferire al nuovo Dipartimento, la cui organizzazione ricalcherebbe, almeno in una fase iniziale, l'attuale Dipartimento di Economia Aziendale sia in termini di personale amministrativo, sia in termini di spazi disponibili per i docenti dell'area aziendale e che sarebbe coordinata da un docente facente parte della Sezione. Naturalmente, quand'anche tale Sezione non venisse costituita, l'organizzazione in termini di personale amministrativo, e in termini di spazi disponibili per i docenti dell'area aziendale sarebbe comunque salvaguardata, fermo restando che processi intesi al miglioramento dell'efficienza gestionale del nuovo Dipartimento sarebbero comunque da valutare positivamente.

Ancora, il Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario si impegnerebbe a garantire piena autonomia ai docenti di Economia Aziendale in ordine alle decisioni sui compiti didattici dei docenti e sulla ripartizione delle risorse di personale docente attribuite al settore scientifico-disciplinare (che continueranno ad essere conteggiate separatamente sui dati dei due Dipartimenti sino a quando non avranno rilievo i dati del nuovo Dipartimento integrato), nonché sulle risorse finanziarie che in prospettiva venissero assegnate espressamente a docenti di Economia Aziendale. Naturalmente, tali principi di autonomia decisionale varranno anche per gli altri docenti del nuovo Dipartimento.

Udita la relazione del prof. Laghi ha inizio la discussione.

Dalla discussione emerge che il progetto illustrato dal prof. Laghi è condiviso da tutti i membri del Consiglio, in quanto esso rappresenta il naturale sviluppo di quella strategia di crescita e integrazione del dipartimento oramai avvertita da tempo. In particolare, il prof. Capaldo, dopo aver rivendicato il ruolo e l'importanza delle discipline economico-aziendali nell'ambito degli studi universitari, sottolinea l'importanza del progetto. Esso costituirebbe infatti l'avvio di un nuovo percorso scientifico tra due settori di ricerca che hanno molti punti di contatto e, come tale, in grado di garantire il raggiungimento di importanti risultati sia nell'ambito della ricerca che in ambito didattico.

Il Consiglio, udita la relazione del Prof. Laghi, sentiti i vari interventi, su invito del Direttore, si esprime sul progetto illustrato, deliberandone l'approvazione alla unanimità dei voti a condizione che il Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario dia corso a tutti gli impegni assunti d'anzipuntualmente richiamati. Avendo tutti i docenti espresso il proprio parere favorevole al progetto, ciascuno di essi afferirà al Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario. In particolare, ciascuno dei seguenti componenti del Dipartimento decide di afferire al Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario:



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI ECONOMIA

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

Professori di prima fascia

Pellegrino Capaldo

Gianfranco Zanda

Enrico Laghi

Professori di seconda fascia

Leone Barbieri

Claudio Bianchi

Laura Francalancia

Angela Magistro

Pierluigi Santosuosso

Ricercatori

Daniela Coluccia

Antonietta Cosentino

Paolo Del Bufalo

Silvia Solimene

Alessandro Sura

Angela Verdini

Il presente verbale sarà trasmesso agli assenti giustificati (Maria Teresa Bianchi, Anna Cavallo) affinché possano assumere le proprie determinazioni.

Il Consiglio delibera la disattivazione del Dipartimento di Economia Aziendale contestualmente alle afferenze e al trasferimento del personale amministrativo, degli spazi e delle dotazioni del Dipartimento di Economia Aziendale a favore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario nei tempi che saranno stabiliti a livello di Ateneo.

Allo scopo di dare corso agli adempimenti necessari all'attuazione del progetto il Consiglio conferisce al Direttore ogni più ampio mandato.

Il progetto di integrazione di cui sopra costituisce l'allegato n. 1 al presente verbale.

– OMISSIS –

Alle ore 10,30, null'altro essendoci da discutere e/o deliberare, il Presidente dichiara tolta la seduta.

Il Direttore  
Pof.ssa Angela Magistro

originale al protocollo - Roma 20/2008



all 26

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E COMUNITARIO

Prot. 2639

Gentile dottoressa Anna Candela

Rip. 5- Settore 4

**Oggetto: Integrazione dei dipartimenti di "Diritto privato e comunitario" ed "Economia Aziendale" della Facoltà di Economia**

Gentile dott. Candela,

Le trasmetto unitamente alla presente la documentazione relativa alla integrazione dei dipartimenti di "Diritto privato e comunitario" ed "Economia Aziendale" della Facoltà di Economia di diritto.

Sul piano formale la integrazione si è realizzata, al fine di snellire le procedure, con la richiesta di afferenza dell'intero dipartimento di economia aziendale al dipartimento di diritto privato e comunitario. (n. 137) (functio)

All'esito del processo il dipartimento di diritto privato e comunitario cambierà denominazione in "Diritto ed economia delle attività produttive", in modo da esprimere il fondamento del progetto scientifico approvato.

Sono a disposizione per qualsiasi esigenza di integrazione, modifica, correzione. La ringrazio per la gentile disponibilità.

Cordiali saluti



Roma, 29 febbraio 2008

IL DIRETTORE  
Prof. Giuseppina Capaldo

Si allega

Cd-rom con :

- 1) Verbale in .pdf e word del dipartimento di economia aziendale, con allegati l'elenco del personale docente e non docente, dei beni mobili, la planimetria
  - 2) Verbale in .pdf e word del dipartimento di diritto privato e comunitario
- n. 2 Copie cartacee dell'intera documentazione



all. 2  
m. 137

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E COMUNITARIO

Estratto del VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

21 febbraio 2008

Il Consiglio del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario si è riunito il giorno 21 febbraio 2008, alle ore 12.30, nei locali dello stesso, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) afferenza del dipartimento di economia aziendale e relativo progetto scientifico;
- 3) ratifica azione Jean Monnet del Prof. Luca Marini;
- 4) laboratorio informatico: responsabilità e regolamento;
- 5) varie ed eventuali.

Sono presenti i professori Capaldo, Gatti, Giorgianni, Sandulli, Santosuosso, Adiutori, Barba, Vattermoli; i dottori d'Alessandro, Franchini, Martino, il segretario amministrativo sig.ra Tostini.

Risultano assenti giustificati i professori Confortini, Nigro, Pandolfo, Pescatore, Rabitti Bedogni, Roberti, Tizzano, Catalano Sgrosso, Ferrari, Orlando, Prosperetti, i dottori Orlandi, Jucci, Marinelli, Santangelo

Assume la presidenza della riunione la prof.ssa Capaldo; la sig.ra Tostini svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente dichiara costituito il Consiglio.

OMISSIS

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Direttore informa il Consiglio che i contatti con il Dipartimento di Economia aziendale in corso da tempo, per il tramite del direttore prof. Angela Magistro e del prof. Enrico Laghi sono finalmente giunti

all'elaborazione di una proposta, che oggi è oggetto di esame, di integrazione tra il Dipartimento di Economia aziendale e il nostro dipartimento.

La scelta di addivenire all'istituzione di un unico dipartimento con competenze marcatamente interdisciplinari si iscrive puntualmente nella più recente linea evolutiva della legislazione universitaria, fondata sul principio dell'autonomia e tesa alla razionalizzazione e ammodernamento delle strutture della ricerca, ma è rivolta soprattutto alla realizzazione di un progetto scientifico comune di grande rilevanza sul piano della ricerca e della didattica.

Sul punto, il Direttore richiama e sottopone al Consiglio il testo, distribuito a tutti i presenti, della parte del verbale del Dipartimento di Economia Aziendale, che qui di seguito si riporta, in cui è illustrato il fondamento del percorso di sviluppo scientifico che ci si propone di perseguire attraverso l'integrazione del nostro dipartimento con quello appunto di economia aziendale.

(dal verbale del 21 febbraio del Dipartimento di Economia Aziendale)

*“È stato ritenuto che la decisione in ordine al percorso di sviluppo da intraprendere dovesse essere assunta dopo un'opportuna riflessione sui temi della “cultura aziendale” e sulle prospettive di rinnovamento degli studi di Economia Aziendale.*

*In proposito, ci si è mossi dal convincimento, da una parte, che la mancanza di una “cultura aziendale” nel nostro Paese possa essere colmata solo mediante uno sforzo intenso volto a promuovere e diffondere le conoscenze della Economia Aziendale, sforzo che deve necessariamente passare tramite lo sviluppo e il rafforzamento dei luoghi di studio dell'Economia Aziendale, quali i Dipartimenti; dall'altra parte, che l'Economia Aziendale vada rifondata con un processo inverso a quello iniziale che ne caratterizzò la nascita nel nostro Paese.*

*Come è stato osservato nel corso del dibattito sulla cultura aziendale avviato dalla Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale, l'Economia Aziendale nacque, in un certo senso, dal basso, ovvero dal ceppo degli studi che avevano ad oggetto la contabilità, il controllo, l'amministrazione. Oggi, dovrebbe essere ripensata partendo dall'alto, ovvero dall'ingegneria istituzionale, dal tipo di costituzione economica del Paese, dalla ripartizione del ruolo tra Stato, privati e società, dal grado di solidarietà che lo Stato vuole darsi e dal livello di protezione sociale che intende accordare alle fasce più deboli della popolazione. Muovendo da appropriati assunti intorno a questi elementi, l'Economia Aziendale dovrebbe procedere all'elaborazione dei più adatti modelli organizzativi della produzione di beni e servizi, con riferimento – tra l'altro – alla ripartizione dei rischi insiti nel produrre, ai cc.dd. diritti di proprietà, alle modalità di finanziamento, alla possibile collaborazione pubblico/privato, alle modalità di governo delle aziende.*

*In questa prospettiva è evidente come si aprano rilevanti spazi per una progressiva interazione e integrazione tra gli studi di Economia Aziendale e quelli propri di altri ambiti e settori disciplinari tra i quali, in particolare, quelli riconducibili all'area dei saperi giuridici. L'elaborazione di modelli organizzativi della produzione di beni e servizi, le scelte in ordine alla ripartizione dei rischi insiti nel produrre, la regolazione dei c.d.d. diritti di proprietà, le modalità di finanziamento, la possibile collaborazione pubblico/privato, le modalità di governo delle aziende possono essere comprese e proficuamente indagate mediante progetti di ricerca integrati che coinvolgano conoscenze ed esperienze in materia di Economia Aziendale e di diritto – nazionale e comunitario - privato, commerciale, industriale, fallimentare, dell'economia e del lavoro, quali quelle in tema di atti e negozi giuridici, di contrattualistica d'impresa, di procedure concorsuali, di regolamentazione delle attività economiche, di disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, di relazioni industriali, di diritto previdenziale e della sicurezza sociale e, più in generale, di modelli di organizzazione, amministrazione e controllo delle società, degli enti e delle istituzioni in genere.*

*L'Economia Aziendale può svolgere, nella citata prospettiva di sviluppo di un progetto culturale condiviso, un importante ruolo di integrazione delle conoscenze prodotte dalle discipline aziendali e quelle giuridiche, per avviare una riflessione e proporre soluzioni su problemi essenziali per la funzionalità e lo sviluppo duraturo dei sistemi aziendali, siano essi aziende o imprese, società o istituzioni. Basti considerare il contributo proficuo che un'integrazione di conoscenze e competenze economico-aziendali e giuridiche potrebbe offrire su temi di stringente attualità quali, per citare solo i più recenti e rilevanti, l'informazione finanziaria, l'amministrazione e il controllo delle imprese (corporate governance), la riforma delle istituzioni e degli enti locali, l'evoluzione della disciplina in materia di crisi dell'impresa.*

*Per le ragioni sopra esposte, considerato che i citati saperi giuridici sono, nell'ambito della Facoltà, incardinati nel Dipartimento di Privato e Comunitario, si è ravvisata l'opportunità di valutare un'integrazione con tale Dipartimento.*

*Da contatti intercorsi per il tramite del Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario è emerso il forte interesse e la condivisione del progetto culturale proposto da parte degli esponenti del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario, condivisione peraltro già manifestatasi concretamente con la riprogettazione del Dottorato di studi in materie giuridiche esteso anche all'ambito disciplinare dell'Economia Aziendale e che è in attesa di formale approvazione da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.*

*Il progetto culturale condiviso trova un momento di formale condivisione in un documento che, fatto proprio dai due Dipartimenti, segni le fondamenta culturali e scientifiche del nuovo Dipartimento che nascerebbe dall'integrazione del Dipartimento di Economia Aziendale e dal Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario. Tale documento sarà poi posto alla base della comunicazione del Dipartimento in*

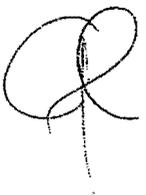
*tutte le sedi istituzionali e al pubblico (in quest'ultimo caso tramite immissione nel sito internet del nuovo Dipartimento)".*

Dai colloqui intercorsi, di cui i componenti del Consiglio sono stati informati puntualmente e tempestivamente dal Direttore, il dipartimento di Economia aziendale farebbe richiesta di cambiare la denominazione del dipartimento, una volta unificato, in modo da esprimere il senso del progetto scientifico alla base dell'integrazione.

Inoltre, si auspicherebbe in una fase iniziale, l'eventuale costituzione di una sezione di Economia Aziendale della quale potrebbero fare parte gli attuali componenti del Dipartimento di Economia Aziendale che intendessero afferire al nuovo Dipartimento. L'organizzazione della sezione potrebbe ricalcare, almeno in una fase iniziale, l'attuale Dipartimento di Economia Aziendale sia in termini di personale amministrativo, sia in termini di spazi disponibili per i docenti dell'area aziendale e che sarebbe coordinata da un docente facente parte della Sezione. Naturalmente, lo stesso dipartimento di economia aziendale ritiene che quand'anche tale Sezione non venisse costituita, l'organizzazione in termini di personale amministrativo, e in termini di spazi disponibili per i docenti dell'area aziendale sarebbe comunque salvaguardata, fermo restando che processi intesi al miglioramento dell'efficienza gestionale del nuovo Dipartimento sarebbero comunque da valutare positivamente, in quanto essenziali alla realizzazione del progetto di integrazione. Ancora, il dipartimento di Economia aziendale richiederebbe al nostro dipartimento di garantire piena autonomia ai docenti di Economia Aziendale in ordine alle decisioni sui compiti didattici dei docenti e sulla ripartizione delle risorse di personale docente attribuite al settore scientifico-disciplinare (che continueranno ad essere conteggiate separatamente sui dati dei due Dipartimenti sino a quando non avranno rilievo i dati del nuovo Dipartimento integrato), nonché sulle risorse finanziarie che in prospettiva venissero assegnate espressamente a docenti di Economia Aziendale. La decorrenza sarà nei tempi che saranno stabiliti a livello di Ateneo

A seguito di tutto quanto fin qui esposto il Direttore informa il Consiglio che il Consiglio di Dipartimento di Economia aziendale nella riunione odierna di giovedì 21 febbraio (ore 9.30) ha deliberato come segue:

1) il Consiglio di dipartimento all'unanimità ha approvato il progetto scientifico alla base della integrazione tra il dipartimento di Economia Aziendale ed il dipartimento di Diritto privato e comunitario;



2) il Consiglio di dipartimento nella sua totalità - e ciascun componente singolarmente - ha richiesto di afferire al nostro dipartimento;

3) ha contestualmente autorizzato il trasferimento del personale amministrativo, degli spazi e delle dotazioni del Dipartimento di Economia Aziendale a favore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario;

4) ha deliberato la disattivazione dell'attuale Dipartimento di Economia Aziendale.

Dopo ampia discussione sul progetto scientifico proposto, alla quale prendono parte, oltre al Direttore, tra gli altri, i Professori Serafino Gatti, Francesco Giorgianni, Pasquale Sandulli, Daniele Umberto Santosuosso, Ada Franchini, il Consiglio all'unanimità approva il progetto scientifico sul fondamento che tale progetto è caratterizzato da un forte integrazione sul piano della ricerca e che tale integrazione produrrà anche proficue sinergie sul piano delle attività didattiche - potendosi studiare progetti integrati di nuovi master e corsi di alta formazione per la creazione di figure professionali con forti competenze interdisciplinari - e di quelle scientifiche potendosi ipotizzare ricerche comuni anche cofinanziate. Tale condivisione peraltro si è già manifestata proficuamente con la riprogettazione del Dottorato di studi in Diritto dei contratti ed economia d'impresa (da tempo attivo presso il nostro dipartimento) ed esteso anche all'ambito disciplinare dell'Economia Aziendale, che è in attesa di formale approvazione da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.

Il Consiglio ritiene altresì che, anche sotto il profilo finanziario si potranno conseguire vantaggi di rilievo, in particolare tramite la razionalizzazione degli acquisti di riviste e libri da parte della biblioteca e di integrazione di strutture quali i laboratori informatici ovvero le aulette per la didattica e per gli esami.

Il Consiglio conviene che la integrazione si è realizzata, al solo fine di snellire le procedure, con la richiesta di afferenza dell'intero dipartimento di economia aziendale al nostro dipartimento di diritto privato e comunitario. Il Consiglio delibera perciò che, all'esito del processo di integrazione, il dipartimento di Diritto Privato e Comunitario cambierà denominazione in modo da esprimere il fondamento comune e interdisciplinare del progetto scientifico approvato. Il Consiglio auspica altresì la realizzazione di iniziative scientifiche e convegnistiche volte a promuovere la nuova denominazione.

Il Consiglio di Dipartimento propone altresì che ogni eventuale emendamento al testo dell'attuale Regolamento di dipartimento dovesse rendersi necessario, diverso dal

cambio di denominazione, sia rinviato al momento in cui si riunirà il dipartimento nella sua nuova composizione, di modo tale da garantire la più ampia condivisione delle decisioni. In particolare in relazione alla eventualità di costituire una sezione di economia aziendale il Direttore segnala al Consiglio l'esistenza nell'attuale regolamento di Dipartimento dell'art. 10 che disciplina le sezioni già presenti e contempla la possibilità di costituirne di nuove. Il Consiglio conviene che, almeno in una fase iniziale, sarà opportuna la costituzione di una sezione di economia aziendale, dotata di autonomia didattica (e nell'eventualità le venissero espressamente assegnati, di fondi propri) ferma restando la possibilità di ripensare l'intera organizzazione del nuovo dipartimento per rispondere alle future nuove esigenze didattiche e di ricerca, che emergeranno necessariamente durante la realizzazione dell'integrazione. Ciò vale altresì per le funzioni del personale amministrativo, fermo restando che le decisioni di variazioni organizzative che si renderanno necessarie non andranno, com'è chiaro, a discapito delle mansioni e delle professionalità acquisite da ciascuno (come da elenco allegato in calce).

All'esito dell'ampio dibattito il Consiglio esprime piena soddisfazione per il progetto scientifico di integrazione e per le evidenti forti e proficue sinergie scientifiche e didattiche e pertanto, al fine di completare l'iter di integrazione dei due dipartimenti necessario per la realizzazione del progetto medesimo, il Consiglio, all'unanimità, delibera quanto segue:

- 1) approva il progetto scientifico comune così come illustrato nel presente verbale;
- 2) in merito alla richiesta di afferenza del dipartimento di Economia Aziendale nella totalità e singolarmente, docente per docente, il Consiglio approva all'unanimità ciascuna richiesta di afferenza. In particolare il Consiglio approva all'unanimità l'afferenza dei seguenti docenti:

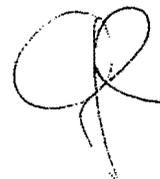
- professori di prima fascia:

Pellegrino Capaldo

Gianfranco Zanda

Enrico Laghi

- professori di seconda fascia:



Claudio Bianchi

Leone Barbieri

Angela Magistro

Laura Francalancia

Pierluigi Santosuosso

- ricercatori e assistenti ordinari:

Angela Verdini

Antonietta Cosentino

Daniela Coluccia

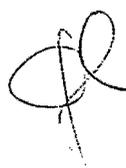
Alessandro Sura

Silvia Solimene

Paolo Del Bufalo

- 3) delibera altresì, sempre all'unanimità, favorevolmente all'afferenza del dipartimento di economia aziendale con il trasferimento del personale amministrativo, degli spazi e delle dotazioni del Dipartimento di Economia Aziendale a favore del Dipartimento di Diritto Privato e Comunitario;
- 4) Il Consiglio di Dipartimento inoltre approva altresì all'unanimità il cambio di denominazione del Dipartimento in ~~Diritto ed Economia delle Attività produttive~~

Alla delibera unanime del dipartimento si associano le dichiarazioni favorevoli di voto di alcuni professori, i quali, ancorché assenti giustificati, desiderano comunque manifestare il loro apprezzamento per l'iniziativa e il parere favorevole all'integrazione tra i dipartimenti fondata sul comune progetto scientifico già richiamato. Si tratta delle



dichiarazioni dei professori Massimo Confortini, Paola Ferrari, Angelo Pandolfo, Salvatore Pescatore.

Si allega al verbale anche l'elenco del personale tecnico amministrativo e bibliotecario di Economia aziendale con l'attuale attribuzione di mansioni.

**Elenco del personale tecnico amministrativo bibliotecario del dipartimento di Economia aziendale**

- segretario amministrativo avente le funzioni definite dal Regolamento del Dipartimento di Economia Aziendale (dott. Veneto D'Acri, qualifica D3);
- responsabile del coordinamento dell'attività amministrativa e coadiutore del segretario amministrativo nell'attività amministrativo-contabile del Dipartimento, responsabile dell'inventario, delle presenze e della segreteria didattica del Dipartimento, nonché responsabile della segreteria del Corso di Laurea in Amministrazione delle Aziende e del Corso di Laurea in Economia Aziendale (qualifica D1, sig.ra Giusy Pintus);
- addetto alla biblioteca del Dipartimento con responsabilità sulle attività di controllo sugli acquisti e prestiti dei libri e delle riviste ai docenti, nonché responsabile del servizio di biblioteca verso gli studenti (qualifica C1, sig.ra Rita Uras);
- addetto alla segreteria del Dipartimento, al centralino telefonico, alla corrispondenza, alle informazioni agli studenti e responsabile del servizio di fotocopie del Dipartimento (qualifica C1, Sig. Maurizio Damiani).

OMISSIS

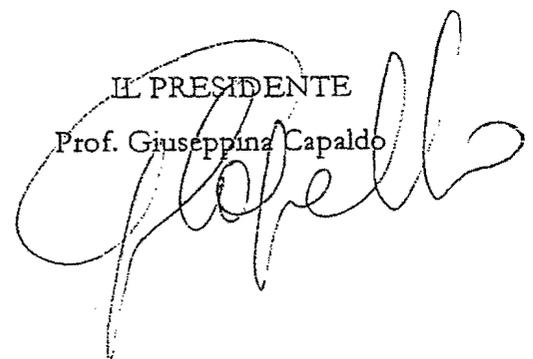
OMISSIS

Non essendovi altri punti da discutere, alle ore 13,20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
Maria Tostini

IL PRESIDENTE  
Prof. Giuseppina Capaldo





SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

*cell 4*

## FACOLTÀ DI ECONOMIA

### DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

#### Elenco del Personale

CAPALDO Pellegrino Prof. Ordinario -

ZANDA Gianfranco Prof. Ordinario

LAGHI Enrico Prof. Ordinario

BARBIERI Leone Prof. Associato

BIANCHI Claudio Prof. Associato

BIANCHI Maria Teresa Prof. Associato

FRANCALANCIA Laura Prof. Associato

MAGISTRO Angela Prof. Associato

SANTOSUOSSO Pierluigi Prof. Associato

COLUCCIA Daniela Ricercatore

COSENTINO Antonietta Ricercatore

SOLIMENE Silvia Ricercatore

SURA Alessandro Ricercatore

VERDINI Angela Ricercatore

#### Personale Tecnico-Amministrativo:

D'ACRI Veneto D3

DAMIANI Maurizio C1

PINTUS Maria Giuseppa D1

URAS Rita C1

*Cell*